

Alessano – Corsano – Gagliano del  
Capo Morciano di Leuca – Patù –  
Salve – Tiggiano  
(Provincia di Lecce)

**DELIBERAZIONE**  
**DELLA GIUNTA DELL'UNIONE**  
**21 del 20/05/2011**

**OGGETTO: AZIONI ED INTERVENTI PER IL POTENZAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI.**

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</b>	<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE</b>
Per quanto concerne la regolarità tecnica: FAVOREVOLE Lì, 20/05/2011  Il Responsabile del Servizio Dr.ssa Lucia Simone	Per quanto concerne la regolarità contabile: FAVOREVOLE Lì __/__/____  Il Responsabile del Servizio

L'anno **DUEMILAUNDICI** il giorno **venti** del mese di **maggio** alle ore **dodici** nella sala delle adunanze del la Sede dell'Unione si è riunita la Giunta dell'Unione, convocata a termini di legge, nelle persone dei Signori:

	presenti	assenti
1) <b>STENDARDO Osvaldo</b>	X	
2) <b>CAZZATO Biagio</b>	X	
3) <b>BUCCARELLO Antonio</b>		X
4) <b>PICCI Giuseppe</b>	X	
5) <b>DE NUCCIO Francesco</b>	X	
6) <b>ROMANO Antonio</b>	X	
7) <b>RICCHIUTO Concetta</b>	X	

Partecipa alla seduta il Segretario dell'Unione **Dr. Giuseppe RIZZO**

Presiede l'adunanza il **Dr. Biagio CAZZATO** in qualità di Presidente dell'Unione, il quale, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA DELL'UNIONE

**VISTO** il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” ed in particolare l’art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

**VISTO** il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” ed in particolare l’art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti dispone che le iniziative di cui all’art. 179 riguardino in particolare:

- a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l’uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell’impatto di uno specifico prodotto sull’ambiente durante l’intero ciclo di vita del prodotto;
- b) la previsione di clausole di gare d’appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d’intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

**VISTA** la Legge Regionale della Puglia n. 36 del 31 dicembre 2009 la quale richiama tra i propri obiettivi la riduzione della produzione e commercializzazione di beni privi della caratteristica della eco sostenibilità, la riduzione drastica dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani in discarica promuovendo sistemi di raccolta che privilegiano la separazione dei rifiuti a monte, la realizzazione del recupero della materia organica;

**Visto** l’art 198 del Decreto Legislativo 152/06 che attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

**Attesa** la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all’ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dall’art. 205 del succitato D. Lgs. n.152/06 che prevede in particolare il raggiungimento per l’anno 2012 almeno il 65% di raccolta differenziata;

**VISTI** gli obiettivi della Legge Finanziaria 2007 che al comma 1108 fissa al 60%, la percentuale minima di raccolta differenziata da assicurare entro il 31 dicembre 2011;

**VISTI** gli obiettivi della Legge Finanziaria 2007 che al comma 1109 fissa per gli anni successivi al 2011, la percentuale minima di raccolta differenziata da assicurare sarà stabilita con decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in vista di una progressiva riduzione della quantità di rifiuti inviati in discarica e nella prospettiva di rendere concretamente realizzabile l’obiettivo “Rifiuti zero”;

**CONSIDERATO** che a livello nazionale e internazionale molte città hanno assunto il percorso verso “rifiuti zero” alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l’incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la “responsabilità estesa dei produttori” con la quale coinvolgere fattivamente il “mondo produttivo” nell’assunzione di “produzioni sempre più pulite ed in grado di “incorporare” i costi ambientali delle merci prodotte;

**RICHIAMATO** in particolare che le città coinvolte in questo percorso sono ormai decine in varie parti del mondo quali la California (S. Francisco, Oakland, Santa Cruz, Berkley) l’Australia (Camberra e la regione sud occidentale del Paese), della Nuova Zelanda, del Canada (Nuova Scozia, Columbia Britannica), la città di Buenos Aires, alcune città del Regno Unito, ma anche d’Italia come il Comune di Capannori (Lucca) e Vedelago (Treviso);

**CONSIDERATO** che un’attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei “gas serra” resa sempre necessaria e stringente da “accordi internazionali” che puntano ed obbligano i governi a “Tagliare” le emissioni di CO2 legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi;

**POSTE** agli atti le conclusioni del Convegno promosso dall’Associazione GAIA svoltosi il 6 Febbraio 2011 a Corsano (LE) dove oltre ai Sindaci di Corsano, Salve e Tiggiano, esperti di fama nazionale come l’Assessore Alessio Ciacci del

Comune di Capannori e rappresentanti dell'Associazionismo dei cittadini hanno espresso con numerosi dati alla mano che riguardano anche l'economicità della scelta intrapresa il loro apprezzamento per l'innovazione da operare all'interno dell'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" in merito alla gestione dei rifiuti;

VISTO il parere tecnico espresso ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

#### DELIBERA

1. di intraprendere il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2020 stabilendo per il 2012 il raggiungimento del 60% di raccolta differenziata e per il 2015 il 75%;
2. di proporre alla Regione Puglia l'istituzione entro il 2012 di un sistema tariffario basato sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
3. di realizzare entro il 2012 un centro intercomunale per la riparazione e il riuso dove beni durevoli e imballaggi possano essere reimmessi nei cicli di utilizzo ricorrendo eventualmente anche all'apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato;
4. di offrire all'Amministrazione Regionale e Provinciale tutta la propria collaborazione alla discussione per la realizzazione di un impianto di compostaggio sul proprio territorio per la valorizzazione della frazione organica recuperata;
5. di applicare, anche con appositi corsi di formazione-informazione rivolti al personale dell'ente ed anche ai dipendenti delle aziende private, gli adempimenti previsti dal DM 08/05/2003 al fine di ridurre gli sprechi e di favorire lo sviluppo di un mercato per il ricorso a beni e servizi basati su materiali riciclati;
6. per quanto riguarda il conferimento della frazione residua dei rifiuti di dare mandato alle Giunte Comunali affinché intraprendano tutti gli sforzi per minimizzarne i flussi di rifiuti, favorendo, anche in ambito di programmazione provinciale la realizzazione di impianti "a freddo" in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui ed in grado di orientare costanti iniziative di riduzione volte a "sostituire" oggetti e beni non riciclabili o compostabili
7. di dare mandato alle Giunte Comunali di adoperarsi negli confronti degli Enti Competenti affinché i rifiuti-residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento (la cui logica contrasta con l'obiettivo rifiuti zero) o avviati "tal quali" a discarica;
8. di supportare l' "Osservatorio regionale rifiuti" nei suoi compiti previsti dalla l.r. 36 del 31.12.09

Il presente verbale viene così sottoscritto.

Il Presidente  
f.to Dr. Biagio CAZZATO

Il Segretario Generale  
f.to Dr. Giuseppe RIZZO

---

### RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Informatico dell'Unione dei Comuni il 27/05/2011, per restarvi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'Art.124 c.1 - D.Lgs.18/8/2000, N°267.

Unione dei Comuni, 27/05/2011

Il Segretario Generale  
f.to Dr. Giuseppe RIZZO

---

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Unione dei Comuni li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
(Dr. Giuseppe RIZZO)

---

Il Segretario Generale, visti gli atti di ufficio,

### ATTESTA

La presente deliberazione è stata:

- comunicata ai capigruppo consiliari con nota N. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (Art.125 - D.Lgs.18/8/2000, N°267) .
- [ ] trasmessa alla Prefettura (Art.135 del - D.Lgs. 18/8/2000, N°267)
- [ ] dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134 c.4 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267)

Il Segretario Generale  
f.to Dr. Giuseppe RIZZO

---

### ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_/\_\_/\_\_\_\_

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267).

Il Segretario Generale  
f.to Dr. Giuseppe RIZZO

Deliberazione di Giunta N. 21 del 20/05/2011